

Martedì 7 febbraio 2017, ore 20.30

Casa per la Pace "La Filanda"

DUSTUR

Proiezione e incontro con i protagonisti del documentario che racconta le speranze dei detenuti musulmani a Bologna

Casalecchio delle Culture

Massimiliano Rubbi

Ufficio Stampa

Comune di Casalecchio di Reno

tel. 051.598243 (int. 6)

cell. 338.2388080

email stampa@casalecchiodelleculture.it

web www.casalecchiodelleculture.it

L'Istituzione Casalecchio delle Culture è nata nel 2006 come strumento di gestione e sviluppo del sistema culturale di Casalecchio di Reno, formato da strutture e servizi come Casa della Conoscenza, Biblioteca Comunale "Cesare Pavese", Teatro Comunale "Laura Betti", Spazio ECO – Centro Giovanile, Casa per la Pace "La Filanda" e Casa della Solidarietà "A. Dubcek", al fine di garantire la partecipazione dei cittadini e il miglioramento della qualità dell'offerta culturale.

L'Istituzione gestisce per l'Amministrazione Comunale anche il sistema delle cerimonie civili, i gemellaggi istituzionali e la promozione di associazionismo e volontariato.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Sindaco, è presieduto da **Fabio Abagnato** e composto da **Raffaella Iacaruso** e **Andrea Marchi**.

Per informazioni:

051.598243

info@casalecchiodelleculture.it

www.casalecchiodelleculture.it

Martedì 7 febbraio alle ore 20.30, presso la Casa per la Pace "La Filanda" (Via Canonici Renani 8 – Casalecchio di Reno), la proiezione del documentario *Dustur* di Marco Santarelli, seguita da un incontro con Yassine Lafram e frate Ignazio De Francesco.

Un corso sulla Costituzione italiana diventa l'occasione, per un gruppo di detenuti musulmani nel carcere della Dozza di Bologna, per un confronto su regole, speranze e sogni di un mondo più giusto. **Martedì 7 febbraio alle ore 20.30**, presso la **Casa per la Pace "La Filanda"** (Via Canonici Renani, 8 – Casalecchio di Reno), sarà proiettato il pluripremiato **documentario *Dustur*** (Italia, 2015 – 75') diretto da **Marco Santarelli**; a seguire, una **discussione** con i due protagonisti dell'esperienza descritta nel documentario, il portavoce della comunità islamica di Bologna **Yassine Lafram** e il frate dossettiano **Ignazio De Francesco**.

Dustur ("Costituzione" in lingua araba) descrive in parallelo il **corso per detenuti musulmani** sulla Costituzione Italiana a confronto con le regole e i valori del mondo arabo, svolto dal novembre 2014, e la **storia di Samad**, marocchino di 25 anni, che dopo 4 anni per traffico internazionale di stupefacenti alla Dozza si è diplomato e iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, lavorando per mantenersi in un'officina meccanica presso Bologna. Il percorso formativo condotto da Frate Ignazio e teso alla stesura di una "costituzione ideale" passa in particolare per una accesa **discussione sulla libertà religiosa**, in cui Yassine Lafram si ritrova nel compito di mediatore tra le posizioni oltre che di traduttore, fino alla partecipazione di Samad, con la sua testimonianza di diritti e doveri, all'ultima delle 24 lezioni. *Dustur*, prodotto da Rino Sciarretta e distribuito dall'Istituto Luce Cinecittà, ha partecipato alla sezione "Italiana.Doc" del **Torino Film Festival 2015**, aggiudicandosi i premi "Occhiali di Gandhi" e "AVANTI"; nel 2016 ha vinto tra gli altri il Premio dei Giovani al **Festival internazionale del documentario "Cinéma du réel"** di Parigi e il Premio "EXTR'A / Il Razzismo è una brutta storia" al **26° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina** di Milano. Dopo oltre 100 proiezioni in Italia e all'estero, nel 2017 è stato selezionato dal circuito UCCA – Unione Circoli Cinematografici ARCI per la diffusione nazionale nei circoli, ed è stato acquistato da TV2000 per la programmazione televisiva.

Yassine Lafram, nato a Casablanca e trasferitosi in Italia quasi 20 anni fa, è mediatore culturale e coordinatore della Comunità Islamica di Bologna.

Ignazio De Francesco, monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata, è islamologo e ha trascorso 12 anni in Medio Oriente. Dalla sua pluriennale esperienza di dialogo con i detenuti di lingua araba alla Dozza è nato nel 2015 il testo teatrale ***Leila della tempesta***.

Ingresso libero

A cura di Percorsi di Pace

Per informazioni: Tel. 051.6198744 – E-mail casapacefilanda.info@gmail.com

Casalecchio di Reno – 06/02/2017

Massimiliano Rubbi
(Ufficio Stampa)